

tima strada di Acqui. E a rafforzare questa nostra affermazione potremmo fare una lunghissima enumerazione di pseudo costruzioni che rappresentano la sostituzione dell'edilizia; ce ne guardiamo perchè anche rilevandoli tutti ad uno ad uno quegli sconci, ricadremmo sempre nell'antico aforisma del ranno e del sapone.

Francamente però non sappiamo tacere che i metodi finora eseguiti non ci paiono armonizzanti con un'amministrazione pubblica che abbia un giusto criterio delle funzioni a lei demandate. Non basta poter dire che il contribuente in Acqui è poco gravato da sovrimeposte comunali; è sempre, pare a noi, un mancare al proprio dovere quando sono trascurati i servizi pubblici più importanti come la sicurezza pubblica, l'igiene, la viabilità, l'istruzione... E' doloroso confessarlo, ma Acqui in fatto di progresso sociale va a ritroso dei secoli ed il nostro comune ci sembra personificare quell'avarò che per accumulare ricchezza muore di sporcizia e di fame.

La voce dei signori revisori del conto si è levata alta in Consiglio a protestare contro queste che non esitiamo a chiamare sconcezze, ma la loro è rimasta *vox clamantis in deserto*. E per vero quando si pensa che sopra uno stanziamento di poco inferiore alle quattromila lire per inaffiamento e pulizia delle vie, si è risparmiato nel 96 quasi un migliaio di lire, ci assale forte il dubbio che questo stato di cose sia voluto o per spirito di contrarietà o per desiderio.... d'altra sorte.

## Società Operaia d'Acqui

Venerdì 15 corr. venne convocato il Consiglio.

Letto ed approvato il verbale della precedente seduta ed ammessi due nuovi soci, il Presidente espose l'opportunità di costruire il muraglione di riparo dalle piene del Medrio come da progetto elaborato dal Geometra Depetris. L'opportunità di tale lavoro essendo indiscutibile è sicuro che tutti ne convengono, quindi la mette in discussione in un colla costruzione del paraneve, opera urgente quanto il muraglione se si tiene calcolo della copertura del tetto in tegole piane, avendo già per tale mancanza dovuto subire nel solo anno 1895, in seguito alla copiosa neve caduta, un danno di 300 e più lire; propone pure la sistemazione delle scale interne eliminando parte delle gradinate, avendo anche per tale lavoro il parere favorevole di persone tecniche.

Giuseppe Borreani conviene pienamente colla Direzione sulla necessità di ripararsi dalle piene del Medrio, ma lo si facesse a minor spesa possibile, sostituendo al muraglione una palafitta con riempimento di terra, sistema già da lui con esito adottato, non potendosi prelevare dalla due casse l'ingente somma occorrente per tale lavoro, ed insiste sulla sua proposta dando però parere favorevole pel paraneve.

Dissentono dalla proposta Borreani circa la costruzione della palafitta dando spiegazioni pratiche e additandone gli inconvenienti Vercelli, Caffarino, Giu-

seppe Bonziglia, Parodi e Cornaglia facendo rilevare quest'ultimo, che anche dopo la costruzione del muraglione non saremo del tutto riparati, se prima non si sarà ricorso al Municipio per la ricostruzione dell'attuale larva di fronte con altro costruito in buona forma e regola. Torrielli sarebbe del parere di Borreani, ma dopo la susseguita discussione conviene sulla utilità del muraglione.

Il Presidente fa osservare al Borreani che la spesa occorrente per i suddetti lavori non verrà prelevata dalla Cassa Inabili, bensì da quella ammalati e questa ne verrà rimborsata in rate annuali ed in quella misura che lo permetterà il bilancio; è poi del tutto contrario alla sua proposta e ne dimostra con dati precisi l'inefficacia e la spesa grave, senza poter conseguire lo scopo desiderato.

Convenutosi in massima dal Consiglio sulla opportunità di tali lavori, il Presidente da lettura del preventivo fatto dal capo mastro Guido Parodi da cui risulta una spesa di lire 1350 pel muraglione, L. 250 pel paraneve, L. 75 per la rimozione in parte delle gradinate interne, quindi del capitolato di appalto dei varii lavori, al quale fa varie osservazioni Pietro Ricci, che dietro spiegazioni si dichiara soddisfatto. Messi a partito per alzata di mano vengono ad unanimità approvati.

Si stabilisce inoltre di depositare il preventivo ed il capitolato d'appalto per 8 giorni nella sala del consiglio a disposizione dei concorrenti avvertendo che non potranno concorrere se non i soci.

In ultimo, il Presidente comunica che venne dal Municipio ordinata la nuova bandiera e nell'occorrenza del quarantesimo anniversario di fondazione della Società verrà consegnataci dal nostro Presidente Onorario sig. Senatore Giuseppe Saracco.

Per degnamente solennizzare si fausta ricorrenza propone venga nominata una Commissione onde prendere gli opportuni concerti e possibilmente stabilire la festa inaugurale nella prima quindicina di ottobre.

Dopo breve discussione, Cornaglia propone di demandare alla Direzione la nomina della Commissione esecutiva ed invita il Consiglio ad accettare la proposta del Presidente, la quale viene all'unanimità approvata.

## R. SCUOLA TECNICA DI ACQUI

Elenco dei Licenziati, Promossi e Premiati nella Sessione Estiva d'esami del 1898.

### CLASSE III<sup>a</sup>

Baralis Carlo . . . . .	con 8,90
Premio di 1° grado, Medaglia d'argento accordata dalla R. Camera di Commercio della Provincia.	
Stoppini Delfina . . . . .	» 8,80
Premio di 2° grado.	
Gallizia Mario . . . . .	» 8,45
Menzione Onorevole Gen.	
Bazzano Eleonora . . . . .	» 7,95
Berta Maria . . . . .	» 7,85
Bassetto Alpino . . . . .	» 7,55
Dotto Luigi . . . . .	» 7,40

Irione Maria . . . . .	con 7,25
Bolla Giulia . . . . .	» 7,20
Pinelli Pietro . . . . .	» 6,85
Tavanti Aristide (esterno) . . . . .	» 7,05

### CLASSE II<sup>a</sup>

Gogliano Oreste . . . . .	con 8,87
Premio di 1° grado.	
Guasco Alda . . . . .	» 8,37
Premio di 2° grado	
Guglieri Angela . . . . .	» 8,31
Premio di 2° grado.	
Barbero Edvige . . . . .	» 7,93
Porro Pietro . . . . .	» 7,75
Decarlino Umberto . . . . .	» 7,64
Gualco Adelio . . . . .	» 7,50
Rosina Carlo . . . . .	» 7,50
Toselli Francesco . . . . .	» 7,50
Piana Giacomo . . . . .	» 7,31
Narratoni Francesco . . . . .	» 7,25
Scolaro Luigia . . . . .	» 7,25
Repetto Carlo . . . . .	» 7,18
Serventi Silvo . . . . .	» 7,18

### CLASSE I<sup>a</sup>

Ottolenghi Dorina . . . . .	con 9,28
Premio di 1° grado con lode	
Angeleri Maria . . . . .	» 8,75
Premio di 1° grado.	
Guasti Emilio . . . . .	» 8,48
Premio di 2° grado.	
Bazzano Erminia . . . . .	» 8,28
Premio di 2° grado.	
Tartufo Amelia . . . . .	» 8,28
Premio di 2° grado.	
Porta Mario . . . . .	» 8,00
Menzione Onor. Generale.	
Iolibois Edoardo . . . . .	» 8,00
Menzione Onor. Generale.	
Ghiringhelli Luigi . . . . .	» 7,92
Arnera Pietro . . . . .	» 7,85
Ricci Ercole . . . . .	» 7,85
Laiolo Giuseppe . . . . .	» 7,78
Benzi Andrea . . . . .	» 7,71
Borghesio Gustavo . . . . .	» 7,42
Landinini Giovanni . . . . .	» 7,42
Ghiazza Domenico . . . . .	» 7,28
Ghione Francesco . . . . .	» 7,28
Scati Luigi . . . . .	» 6,85
Ceriani Luigi . . . . .	» 6,78

Il Direttore  
G. ROLANDO

## A proposito di un nuovo sistema di pubblicità

Mi giunge per la posta una circolare dell'amico Cesare Gotusso che voi conoscete molto bene perchè è il corrispondente del vostro giornale e perchè nella vostra città soggiorna tutti gli anni un buon mese all'epoca della cura termale. La circolare parla di un singolare sistema di pubblicità del quale conto intrattenermi, convinto di far cosa grata alla *Bollente* ed all'amico.

Ma prima d'ogni cosa due parole sull'amico. — Lo conosco da molti anni e posso parlarne con cognizione di causa.



Geniale, di modi garbati, coltissimo, studioso, onesto, attivo, è circondato della stima e delle simpatie generali.

Al Municipio di Genova ov'è impiegato da lunghi anni, sono apprezzate le sue doti e gode di molta considerazione.

E' segretario da *il tempo* del Circolo filologico stenografico; è socio in parecchie società ove esplica la sua intelligenza, e il suo spirito d'iniziativa;

scrive articoli brillanti, scintillanti d'umorismo di *verve* e d'ingegno; è il noto *Cege*; è alla mano, buono, gentile; ha relazioni, amici, protezioni ovunque. — Conosce diverse lingue; è innamorato della lingua spagnuola, e *schizza* a meraviglia, è un simpatico tipo di *Bohemien*.

Pare impossibile ch'egli trovi tempo a tutto — Che dico? Trova anche il tempo di coltivare il sesso gentile; in questo genere di *sport* è impenitente quanto fortunato.

Ho detto che l'amico *Cege* è attivissimo. Ricordo. Era già passato di molto, il termine fissato per esporre alla *Colombiana* e lui si propone di presentare il Filologico alla Mostra. — Che fa? S'arrabbatta, ottiene un permesso speciale, fa una splendida relazione della vita (30 anni) di quella Istituzione, quadri, specchietti, riassunti, statistiche, elenchi, considerazioni e confronti: stampa, presenta e fa premiare il Circolo col 1° premio della Sezione Didattica. — Lo stesso incartamento va a Chicago e il Filologico ottiene anche là una grande medaglia d'oro. Il Presidente nominò l'amico *Gotusso*, socio benemerito del Circolo e dell'Istruzione popolare.

Da un uomo così attivo, da una mente così esercitata, da un temperamento così vibrante, non poteva venir fuori che qualche cosa come il sistema di *reclame a New grand Wonderful advertising sistem*.

Ho letta, ponderata, studiata la circolare e l'idea di *Gotusso* la trovo buona, ingegnosa, pratica e soprattutto ottima come diffusione e come diramazione.

Faccio la *reclame* alla *reclame*.

La *reclame* è la febbre dell'oggi. La pubblicità è l'anima del commercio — Nessuna cosa, nessun prodotto, nessun articolo, può essere, per quanto buono, apprezzato se non è conosciuto.

F. Santini, (Intorno al mondo) dice:

« La *reclame* è il principio universale per eccellenza, la *reclame* è il progresso sociale-politico, che esercita unicamente la grande potenza di riunire gli elementi più separati.

« La *reclame* è la Grande Diva, cui incensano tutti. La *reclame* è permanentemente l'arbitra della situazione e s'impone con tale potenza che niuno « abbia il coraggio di sdegnarla »

Esistono mille modi, mille sistemi, mille *combinazioni* di *reclame*, dalle più strane americanate, alle quarte pagine dei periodici, ma nessuna, credo, come diffusione universale di un annuncio e come utilità pratica; è del valore di quella fatta sulle buste speciali di *Gotusso*. Perchè consiste nell'inserire annunci *reclame* sopra un grandissimo numero di buste commerciali le quali per le combinazioni studiate, vanno diramate in tutto il mondo.

Fa edizioni settimanali di 20 mila buste ciascuna.

Ogni busta è divisa in 24 quadri destinati agli annunci *reclame* (sul davanti e sul di dietro della busta). Gli inserzionisti ricevono 500 buste per ogni quadro occupato. Delle 20,000 buste di ciascuna serie 12 mila sono inviati agli inserenti (24 per 500 = 12000) e 8 mila distribuite gratis, nei principali centri di tutte le città del mondo. E di queste serie di buste, Dio sa quante se ne faranno.